 Tempo per lettura: 4 min.

Il 4 giugno 2024 sono stati inaugurati e benedetti dall'allora Rettor Maggiore, il Cardinale Ángel Fernández Artime, i nuovi ambienti della Postulazione Generale Salesiana situati presso la comunità "Zeffirino Namuncurà" in Via della Bufalotta a Roma. Nel piano di ristrutturazione della Sede Centrale, il Rettor Maggiore con il suo Consiglio decise di collocare gli ambienti relativi alla Postulazione Generale Salesiana in questa nuova presenza salesiana in Roma.

Da don Bosco fino ai nostri giorni riconosciamo una tradizione di santità a cui merita dare attenzione, perché incarnazione del carisma che da lui ha avuto origine e che si è espresso in una pluralità di stati di vita e di forme. Si tratta di uomini e donne, giovani e adulti, consacrati e laici, vescovi e missionari che in contesti storici, culturali, sociali diversi nel tempo e nello spazio hanno fatto brillare di singolare luce il carisma salesiano, rappresentando un patrimonio che svolge un ruolo efficace nella vita e nella comunità dei credenti e per gli uomini di buona volontà. La Postulazione accompagna **64 Cause di Beatificazione e Canonizzazione riguardanti 179 tra Santi, Beati, Venerabili, Servi di Dio**. Merita sottolineare che circa la metà dei gruppi della Famiglia Salesiana (15 su 32) hanno in corso almeno una Causa di Beatificazione e Canonizzazione.

Il progetto dei lavori è stato elaborato e seguito dall'architetto Toti Cameroni. Individuato lo spazio per la collocazione degli ambienti della Postulazione, comprendente originariamente un lungo e ampio corridoio e un grande salone, si è passati allo studio della distribuzione degli stessi, in base alle esigenze richieste. La soluzione definitiva è stata così progettata e realizzata:

La biblioteca con librerie a tutta altezza divise in quadrotti da cm. 40×40 che rivestono completamente le pareti. Lo scopo è raccogliere e custodire le diverse pubblicazioni relative alle figure di santità, nella consapevolezza che le vite e gli scritti dei santi hanno costituito, fin dall'antichità, una lettura frequente tra i fedeli, suscitando conversione e desiderio di vita più buona: essi riflettono lo splendore della bontà, della verità e della carità di Cristo. Inoltre, tale spazio si presta bene anche per ricerche personali, accoglienza di gruppi e riunioni.

Da qui si passa **all'ambiente dell'accoglienza** che vuole essere uno spazio di spiritualità e di meditazione, come nelle visite ai monasteri del Monte Athos, dove l'ospite veniva introdotto prima di tutto nella cappella delle reliquie dei Santi: è lì che si trovava il cuore del monastero e da lì proveniva l'incitamento alla santità per i monaci. In questo spazio è stata realizzata una serie di piccole **vetrinette** che illuminano reliquiari o oggetti di valore

inerenti alla santità salesiana. La parete di destra è rivestita da una ***boiserie*** in legno con inseriti pannelli sostituibili che rappresentano alcuni dei santi, beati, venerabili e servi di Dio della Famiglia Salesiana.

Una porta immette nel locale più grande della postulazione: **l'archivio**. Un compattatore di 640 metri lineari permette di archiviare moltissimi documenti relativi ai diversi processi di Beatificazione e Canonizzazione. Una lunga cassettiera è posizionata sotto le finestre: sono collocate immaginette e paramenti liturgici.

Un piccolo corridoio dall'accoglienza, dove sulle pareti si possono ammirare tele e dipinti, introduce prima in **due luminosi uffici** con arredi e poi nella **custodia delle reliquie**. Anche in questo spazio l'arredo riempie le pareti, armadiature e cassettiere accolgono le reliquie e i paramenti liturgici.

Un deposito e un piccolo locale adibito a zona break completano gli ambenti della postulazione.

L'inaugurazione e la benedizione di questi locali ricorda che siamo depositari di una preziosa eredità che merita di essere conosciuta e valorizzata. Oltre all'aspetto liturgico-celebrativo, occorre valorizzare appieno le potenzialità di tipo spirituale, pastorale, ecclesiale, educativo, culturale, storico, sociale, missionario… delle Cause. La santità riconosciuta, o in via di riconoscimento, da un lato è già realizzazione della radicalità evangelica e della fedeltà al progetto apostolico di don Bosco, cui guardare come risorsa spirituale e pastorale; dall'altro è provocazione a vivere con fedeltà la propria vocazione per essere disponibili a testimoniare l'amore sino all'estremo. I nostri Santi, Beati, Venerabili e Servi di Dio sono l'autentica incarnazione del carisma salesiano e delle Costituzioni o Regolamenti dei nostri Istituti e Gruppi nel tempo e nelle situazioni più diverse, vincendo quella mondanità e superficialità spirituale che minano alla radice la nostra credibilità e fecondità.

L'esperienza conferma sempre più che la promozione e la cura delle Cause di Beatificazione e Canonizzazione della nostra Famiglia, la celebrazione corale di eventi inerenti alla santità, sono dinamiche di grazia che suscitano gioia evangelica e senso di appartenenza carismatica, rinnovando propositi ed impegni di fedeltà alla chiamata ricevuta e generando fecondità apostolica e vocazionale. I santi sono veri mistici del primato di Dio nel dono generoso di sé, profeti di fraternità evangelica, servi dei fratelli con creatività.

Al fine di promuovere le Cause di Beatificazione e Canonizzazione della Famiglia Salesiana e conoscere da vicino il patrimonio della santità fiorita da don Bosco la Postulazione è disponibile ad **accogliere persone e gruppi che vogliono conoscere e visitare questi ambienti**, offrendo anche la possibilità mini-ritiri con percorsi su tematiche specifiche e la presentazione di documenti, reliquie, oggetti significativi. **Per informazioni**

scrivere a postulatore@sdb.org.

Galleria foto – nuovi ambienti della Postulazione Generale Salesiana

❮ ❯

